



REGIONE DEL VENETO



Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare



PRIMI DATI E PREVISIONI DELLA VENDEMMIA 2016 NEL NORD-EST D'ITALIA

25 agosto 2016

Veneto Agricoltura

Agripolis - Viale dell'Università 14

Legnaro (PD)

*Iniziativa a cura di Veneto Agricoltura
Settore Ufficio Stampa, Comunicazione
Europe Direct Veneto*

In collaborazione con:
Regione Veneto
Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA)
Crea Viticoltura Conegliano
ARPAV – Servizio Meteorologico
Provincia Autonoma di Bolzano
Provincia Autonoma di Trento
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia



REGIONE VENETO

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico dell'annata in corso

BELLUNO

Primavera con andamento altalenante. Dopo il mese di febbraio molto piovoso han fatto seguito due mesi piuttosto asciutti con temperature superiori alla norma. A questi hanno fatto seguito un mese di maggio e giugno molto piovosi, con forti sbalzi termici e con temperature al di sotto della media. Solo a luglio si è visto l'affermarsi dell'alta pressione con le alte temperature anche se questa fase non è stata priva di eventi temporaleschi localmente intensi e talvolta accompagnati anche da forti grandinate. Da luglio in poi i rovesci sono stati distribuiti in modo eterogeneo sul territorio provinciale tant'è che, in determinate aree non interessate da precipitazioni, vi è stata la necessità di intervenire con l'irrigazione.

PADOVA

L'andamento climatico da dicembre 2015 a inizio agosto 2016 è stato piuttosto anomalo soprattutto nei mesi di dicembre e gennaio. Le piogge sono state in prevalenza frequenti ad eccezione dei primi due mesi dell'anno: a dicembre in particolare le precipitazioni sono state quasi del tutto assenti (90-100% in meno). Al contrario, febbraio, maggio e giugno sono risultati i mesi più piovosi del periodo considerato, mentre aprile e luglio sono stati piuttosto siccitosi (ad eccezione dell'alto padovano, dove in aprile i quantitativi sono stati prossimi alla norma). Per quanto riguarda le temperature, nel periodo preso in esame le medie delle minime sono risultate al di sopra della norma (0,6-1° C), mentre le medie delle massime sono state allineate alla norma. Considerando le medie delle temperature dei singoli mesi si nota la prevalenza di temperature miti rispetto a quelle inferiori alla norma. Non sono state segnalate gelate tardive.

ROVIGO

L'andamento climatico da dicembre 2015 a inizio agosto 2016 è stato piuttosto anomalo soprattutto in dicembre e gennaio. Le piogge sono state in prevalenza frequenti ad eccezione dei primi due mesi dell'anno: a dicembre in particolare le precipitazioni sono state quasi del tutto assenti (90-100% in meno). Al contrario, febbraio, maggio (+60/+200%) e giugno sono risultati i mesi più piovosi del periodo considerato, mentre sono stati piuttosto siccitosi aprile (-50/-90%) e luglio (-40/-100%), salvo le zone più orientali che sono state prossime o superiori alla norma). Per quanto riguarda l'andamento delle temperature e nello specifico quello delle medie delle temperature minime, vale quanto detto per la provincia di Padova. Le massime hanno superato la norma in gennaio, in febbraio (+1/+2°C) in aprile (nel rodigino occidentale) e in luglio; sono invece state più basse della norma in maggio e in giugno. In tutti gli altri casi le temperature sono state prossime alla norma. Non sono state segnalate gelate tardive.

TREVISO

Primavera con andamento altalenante. Dopo il mese di febbraio molto piovoso hanno fatto seguito due mesi piuttosto asciutti con temperature superiori alla norma. A questi sono seguiti un mese di maggio e giugno molto piovosi, con forti sbalzi termici e con temperature al di sotto della media. Solo a luglio si è visto l'affermarsi dell'alta pressione con le alte temperature anche se questa fase non è stata priva di eventi temporaleschi localmente forti talvolta accompagnati anche da forti

grandinate. Da luglio in poi i rovesci sono stati distribuiti in modo eterogeneo sul territorio provinciale tant'è che, in determinate aree non interessate da precipitazioni, vi è stata la necessità di intervenire con l'irrigazione.

VENEZIA

La primavera ha avuto un andamento climatico discontinuo, passando da un inizio primavera piovoso con escursioni termiche elevate, ad un inizio estate meno piovoso, con un luglio in cui le temperature si sono stabilizzate alzandosi ai livelli medi stagionali, con un ritorno dell'alta pressione fino a metà agosto. Le piovosità si sono verificate in modo alterno nel territorio ed è stato necessario intervenire con irrigazioni, in alcuni casi, consistenti.

VERONA

La Campagna 2016 è partita lasciando alle spalle un inverno abbastanza asciutto e mite (circa 300 mm di pioggia nel periodo novembre-marzo) per poi divenire molto piovosa a partire dalla prima decade di maggio fino al 20 giugno (circa 360-400 mm) con precipitazioni molto frequenti ed in alcuni frangenti anche intense. A partire dai primi giorni del mese di luglio le condizioni climatiche si sono stabilizzate all'insegna del bel tempo con temperature in netto aumento tipicamente estive. Di particolare rilevanza è stata una buona escursione termica in quasi tutto l'ultimo mese. La stagione è stata caratterizzata da un germogliamento anticipato di tutte le varietà di vite, di circa 8-9 giorni rispetto alla scorsa annata. La fioritura ritardata e le continue bagnature fogliari hanno reso complicata la strategia di difesa della vite, con evasione tardiva dei classici sintomi peronosporici. Il caldo continuo nel mese di luglio, con la disponibilità idrica presente nei suoli, hanno favorito una esplosione vegetativa della vite, permettendo di controllare al meglio le infezioni peronosporiche.

VICENZA

Inverno ed inizio primavera miti ed asciutti. Da maggio e fino a metà giugno si sono avute precipitazioni continue con accumuli importanti, valutabili in circa il doppio della precipitazione media del periodo. Luglio asciutto con temperature nella media a parte alcuni picchi di breve durata. Dalla fine di luglio e per la prima settimana di agosto si sono avuti alcuni passaggi perturbati che hanno portato abbassamento termico e precipitazioni generalmente scarse distribuite a macchia di leopardo. Eventi grandinigeni attualmente quasi inesistenti.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni provinciali

BELLUNO

Le intense precipitazioni hanno favorito da un lato l'accrescimento fogliare della vite, ma dall'altro lato l'insorgere di diffuse **infezioni fungine**, in particolare la Peronospora. Presenza di giallumi sulle foglie. Le temperature al di sotto della media stagionale, registrate nelle scorse settimane, hanno provocato dei ritardi nelle fasi fenologiche, la vendemmia si preannuncia tardiva.

PADOVA

Nel complesso l'andamento delle temperature ha determinato una decina di giorni di anticipo alla ripresa vegetativa, annullato dalle massime inferiori alla norma in maggio e giugno. Le piante sono rigogliose e si trovano attualmente in uno stato vegetativo buono ed equilibrato. I grappoli sono numerosi ma molto spargoli; contrariamente al 2015, però, il peso degli acini è più ridotto, ciò potrà

presumibilmente incidere sulla quantità di uva raccolta. Le operazioni vendemmiali inizieranno verso la fine di agosto – inizio di settembre. In pianura non sono state segnalate situazioni di criticità determinate da carenza idrica; le irrigazioni di soccorso sono state attuate soprattutto nei vigneti di recente impianto e nelle zone collinari. L'andamento meteorologico ha permesso sinora di effettuare i trattamenti fitoiatrici nei tempi e nelle modalità più opportune, fatto che ha consentito di raggiungere, in questa fase, uno stato fitosanitario generalmente buono. La presenza di peronospora è contenuta, ma per i vigneti di Merlot è stata segnalata ovunque la peronospora larvata che ha determinato danni generalmente contenuti nei casi in cui i trattamenti siano stati correttamente eseguiti, anche se in alcune zone di collina e dell'alta padovana è stata segnalata una maggiore incidenza dei danni; si rileva una notevole disomogeneità del danno all'interno dei vigneti colpiti. La presenza di insetti fitofagi è nella norma. Nella zona dei Colli Euganei le presenze di *Barbitistes* sono state registrate in prossimità dei boschi sui livelli dello scorso anno. Alla data attuale non si segnalano fenomeni meteorologici intensi nelle aree del padovano; sono stati segnalati alcuni eventi grandinigeni di limitata intensità in aree localizzate.

ROVIGO

I vigneti si trovano attualmente in uno stato vegetativo buono ed equilibrato. In generale l'anticipo di vegetazione rilevato al germogliamento è stato azzerato dall'andamento meteorologico stagionale: si prevede quindi una vendemmia posizionata verso l'inizio di settembre. Sono segnalate situazioni di criticità determinate da carenza idrica per le scarse precipitazioni dopo le abbondanti piogge del mese di maggio; dove possibile si è intervenuti con le irrigazioni di soccorso. L'andamento meteorologico ha permesso sinora di effettuare i trattamenti fitoiatrici nei tempi e nelle modalità più opportune, fatto che ha consentito di raggiungere, in questa fase, uno stato fitosanitario generalmente buono. La presenza di peronospora è contenuta, ma per i vigneti di Merlot è stata segnalata ovunque la peronospora larvata che ha determinato danni generalmente contenuti nei casi in cui i trattamenti siano stati correttamente eseguiti, anche se in alcune zone del basso Polesine è stata segnalata una maggiore incidenza dei danni; si rileva una notevole disomogeneità del danno all'interno dei vigneti colpiti. La presenza di insetti fitofagi è nella norma.

TREVISO

Dopo una prima fase di germogliamento buona e anticipata l'andamento meteo ha influenzato in modo negativo le fasi fenologiche successive favorendo l'insorgenza di sintomi della peronospora con notevoli difficoltà di controllo a causa delle continue piogge. I vitigni che di più ne hanno risentito sono il Merlot, il Raboso ma anche il Glera. Per quanto riguarda il Merlot si possono stimare perdite intorno al 30-40% mentre per le altre varietà i danni sono di entità inferiore a parte casi in cui l'azienda non è riuscita a intervenire in modo tempestivo. L'andamento meteo ha favorito anche la botrite che già in fase di fioritura ha causato dei danni nelle varietà più sensibili; si temono inoltre ulteriori danni in fase di maturazione nelle varietà a grappolo compatto a causa dei residui fiorali rimasti all'interno dei grappoli. Il Black rot è meno invasivo rispetto al 2015. La "virosi del Pinot Grigio" è stata individuata in tutta la provincia ma con presenza sporadica di qualche vite per ettaro.

VENEZIA

Mentre il primo stadio vegetativo è stato identificato da un buon germogliamento, il proseguo della stagione, causa le continue e consistenti piogge, è stato caratterizzato da forti attacchi peronosporici che hanno interessato soprattutto alcune varietà (Merlot, Raboso e in parte Glera). Per la varietà Merlot la perdita di produzione può attestarsi su percentuali che possono superare anche il 30% .

Varietà sensibili alla botrite sono state colpite già in fioritura e manifesteranno ulteriori danni in maturazione su Pinot e Chardonnay.

VERONA

Lo stato vegetativo e sanitario dei vigneti, nonostante il periodo piovoso sopra descritto che ha fortemente contribuito all'innalzamento della pressione delle malattie fungine, è da considerarsi abbastanza rassicurante. Alcuni casi che rappresentano una piccola percentuale delle aziende, hanno avuto qualche danno causato da infezioni peronosporiche sia su foglie che su grappoli. Tali aziende sono riconducibili nella maggior parte dei casi ad aziende biologiche o a gestione convenzionale con protocolli di difesa a limitato numero di molecole utilizzate. La presenza di danni da peronospora si registra nella parte ovest della provincia e principalmente nella zona del "Valpolicella Classico", dove qualche azienda arriva a dichiarare danni anche del 20-25 %. Qualche presenza di oidio si registra invece in zona collinare, comparsa alla metà del mese di luglio, probabilmente favorita da un rilassamento nella difesa da parte di alcuni viticoltori. Nel complesso, comunque, si può affermare che il danno effettivo da peronospora su tutta la provincia è stimabile nel 2-3 % nella zona del Soave e del 5-7 % nella Zona del Valpolicella Classico e del Bardolino. I dati di fertilità confermano una stagione simile alla precedente, probabilmente con produzioni leggermente più scarse. L'andamento climatico di questi giorni caratterizzato da buone escursioni termiche tra il giorno e la notte sta comunque favorendo una perfetta maturazione delle uve.

VICENZA

Il germogliamento è avvenuto con circa 8 giorni di anticipo rispetto al 2015 mentre la fioritura ha avuto generalmente una settimana di ritardo. Il Pinot Grigio ha manifestato una minor fertilità gemmaria, specialmente negli impianti che nel 2015 hanno sofferto lo stress idrico. Vista la notevole disponibilità idrica che ha caratterizzato la fase erbacea di sviluppo della vite, i vigneti sono stati caratterizzati da un notevole rigoglio vegetativo che ha reso necessario più di un intervento di riduzione della chioma. Sui vitigni Garganega e Glera si riscontrano, in diversi casi, la presenza di diffuse acinellature riconducibili alla situazione meteorologica del periodo della fioritura. A livello fitosanitario la situazione è generalmente buona. La presenza di peronospora nella maggior parte dei casi è limitata alle foglie nuove delle femminelle, mentre sui grappoli gli attacchi sono abbastanza limitati e concentrati soprattutto sul vitigno Merlot. L'oidio nel 2016 ha fatto la sua comparsa molto raramente e con scarsa virulenza. Botrite o marciumi a carico dei grappoli per ora sono assenti. Si rileva una recrudescenza delle malattie a carico del legno, come il mal dell'esca che si trova anche su vigneti relativamente giovani di Pinot Grigio e Glera. Giallumi da fitoplasmi presenti soprattutto nelle aree collinari contigue ai boschi, nei vigneti a conduzione biologica e sul vitigno Chardonnay. Virus GPGV stabile o in leggera diminuzione. Per quanto riguarda gli insetti la seconda generazione di tignoletta è stata abbastanza contenuta; si sta monitorando la terza generazione. Le cocciniglie sono diffuse in molti vigneti ma con attacchi piuttosto localizzati. E' infine presente un aumento considerevole di attacchi di Fillossera sull'apparato fogliare specialmente a carico di Chardonnay e Tocai rosso.

3) Presumibile grado zuccherino, acido e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

BELLUNO

E' ancora prematuro fare delle previsioni riguardanti il grado zuccherino, comunque se il mese di agosto proseguirà con temperature nella media stagionale, accompagnate da significative escursioni

termiche tra notte e giorno, il grado zuccherino dovrebbe attestarsi a livelli medio-bassi, con un possibile aumento solo in condizioni di maggiore insolazione e contestuale assenza di ulteriori precipitazioni. E' stimata una buona acidità nelle varietà a bacca bianca e un complessivo buon quadro aromatico delle uve. Si stimano buone condizioni di pigmentazione per le uve a bacca nera.

PADOVA

A inizio agosto i campionamenti del grado zuccherino non sono ancora stati avviati, ma sulla base dei dati disponibili dovrebbe attestarsi a livelli medio - buoni. Gli sbalzi termici notte/giorno di questo periodo potranno avere un effetto positivo. Sono stati eseguiti i primi campionamenti verso metà agosto su uve di Pinot Grigio e Chardonnay che hanno rilevato un grado zuccherino buono (si ipotizza un potenziale di 12 gradi alcolici) ed un livello di acidità discreto.

ROVIGO

Gli sbalzi termici notte/giorno di questo periodo potranno avere un effetto positivo. Il grado zuccherino dovrebbe attestarsi a livelli medio – buoni.

TREVISO

Sempre a causa delle condizioni meteo la fioritura è stata prolungata e travagliata. Questo sarà probabilmente causa di maturazione difforme. Il Glera evidenzia un elevato grado di acinellatura. Il grado di maturazione, la pigmentazione per i rossi e l'acidità dipenderanno molto dall'andamento meteo di questi giorni fino alla prima quindicina di settembre. L'inizio della vendemmia avverrà a fine agosto, mentre in questi giorni prende il via la raccolta delle varietà precoci. I contenuti zuccherini sono previsti in linea con il 2015 mentre l'acidità si prevede sia leggermente superiore..

VENEZIA

Il grado zuccherino delle uve si prevede non si discosti dai valori della precedente campagna viticola. Per le uve a bacca bianca l'acidità è già definita e si ritiene superiore a quella del 2015. Per le uve a bacca nera, sarà determinante l'andamento climatico di questo periodo anche per favorire la completa maturazione con conseguente pigmentazione. Si evidenzia soprattutto per la varietà Glera, un elevato grado di acinellatura.

VERONA

Lo stato sanitario delle uve è da considerarsi molto buono, non ci sono attualmente manifestazioni di infezioni botritiche nè di marciumi acidi, la morfologia dei grappoli è generalmente caratterizzata da rachidi abbastanza allungati e grappoli generalmente spargoli. Le gradazioni zuccherine e la componente acida sono sui valori leggermente diversi della campagna precedente nello stesso periodo, con una componente acida totale mediamente maggiore di 4 punti e una gradazione zuccherina di 2 gradi Babo in meno. Ad inizio agosto, nelle aeree di pianura le varietà precoci come Pinot e Chardonnay risultavano completamente invaiate raggiungendo mediamente i 13° gradi Babo con 14 di Acidità T. gli Chardonnay e i 14° Babo con 11 di Acidità T. il Pinot Grigio. Sul Merlot si segnala una "acinellatura" molto diffusa, causata presumibilmente dalle basse temperature e le continue piogge durante la fioritura. La Corvina-Covinone e Rondinella sono risultate le varietà più in ritardo con l'avvio dell'invaiatura. Gran parte dei grappoli risultano ben spargoli e quindi particolarmente adatti per l'appassimento.

VICENZA

Le analisi delle uve fino ad ora effettuate evidenziano una generalizzata difformità di maturazione. Si ipotizza un ritardo di circa una settimana rispetto al 2015. Le gradazioni zuccherine saranno legate influenzate dall'andamento di questo periodo. Ad inizio agosto si è notato che a parità di gradazione zuccherina si registrava un'acidità titolabile superiore rispetto allo scorso anno. La pigmentazione è ottimale con minor problemi di scottature rispetto all'annata 2015; il vitigno a bacca rossa più precoce, il Pinot Nero, si presenta con un colorazione intensa e uniforme che lascia ben sperare anche per gli altri rossi. In questo momento non si osservano focolai di muffa grigia degni di nota.

4) Previsione produttiva vendemmia 2016

BELLUNO

Salvo imprevisti, le stime produttive prevedono in generale una produzione di poco superiore a quella registrata la scorsa campagna. Si stima un 5% in più rispetto al 2015 sia per le uve bianche che per quelle nere. Si deve inoltre tenere in considerazione un ulteriore aumento pari al 10-15% dovuto all'entrata in produzione di nuove superfici vitate.

PADOVA

In condizioni di ordinarietà la produzione, sia per le uve a bacca rossa che bianca, è stimata in linea con quella del 2015. Infatti, l'attuale stato fitosanitario è buono e ciò consente di ipotizzare che al momento della vendemmia non vi saranno forti riduzioni della produzione. L'eccezione è rappresentata dal Merlot che, nelle aree della collina e dell'alta padovana, potrà registrare un calo del 10-15% a causa degli attacchi di peronospora larvata segnalati. Dai dati in possesso si registra l'entrata in produzione di circa 282 ha di vigneti a bacca bianca, che costituiranno l'8% circa della superficie complessiva in produzione; circa le cv a bacca nera, sono entrati in produzione 39 ha di vigneti la cui superficie rappresenta il 2% circa della superficie complessiva.

ROVIGO

Sono segnalate buone produzioni di Malvasia, Refosco e Pinot Grigio. In condizioni di ordinarietà la produzione è stimata del 10-15% in più rispetto al 2015 sia per le varietà a bacca bianca che per quelle a bacca nera. Per il Merlot si stima una riduzione a seguito dell'incidenza della peronospora, riduzione che nel basso Polesine appare essere più consistente. Ad agosto 2016 si registra l'entrata in produzione di circa 20 ha di vigneti che costituiranno il 9,5% circa della superficie complessiva in produzione; l'incremento percentuale sarà più significativo per i vigneti a bacca bianca.

TREVISO

Le stime produttive prevedono un ulteriore aumento della produzione rispetto ai dati del 2015 in particolare per le uve bianche mentre per quelle nere si prevedono delle riduzioni, soprattutto a causa della riduzione di superficie vitata ma anche alle perdite di produzione imputabili alla peronospora. Per quanto riguarda le varietà a bacca bianca si è assistito ad un ulteriore aumento di superfici vitate (in particolare Glera e Pinot Grigio), trend che riguarda ormai da anni la provincia di Treviso. Soprattutto in seguito di questo incremento, ma anche di un andamento stagionale tutto sommato favorevole per i bianchi, si stima, rispetto alla precedente vendemmia, un aumento medio complessivo significativo della produzione pari a circa il 4%. tale aumento è imputabile soprattutto alle uve bianche, per le quali si stima un incremento di produzione di circa il 7%, che compenserà il

decremento produttivo riguardante invece le uve a bacca nera stimato in circa il 19%. L'apporto dell'entrata in produzione dei nuovi vigneti sul totale è calcolato intorno al 2-3%. Si stima pertanto una produzione totale provinciale di q 5.643.000 così divisi: Uve bianche q 5.000.000; Uve nere q 643.000

VENEZIA

L'entrata in produzione dei 330 ettari di nuovi impianti determineranno un aumento di produzione rispetto al 2015 per le uve a bacca bianca del 3% circa. Contrariamente per le uve a bacca nera, Merlot in particolare, la produzione diminuirà sensibilmente.

VERONA

La previsione produttiva dovrebbe mantenersi sugli stessi livelli della campagna precedente per tutti i vitigni della provincia. Gli impianti 2015, nonostante siano consistenti, non rappresenteranno un elemento significativo per l'aumento delle produzioni. Si ricorda che la produzione 2015 è stata di q. 14.442.970,74 di cui: q 2.701.163,95 di uve bianche; 1.741.806,79 q di uve rosse.

VICENZA

Nella zona Doc Colli Berici e Gambellara si stima una produzione in calo del 5/8%; nella zona Doc Breganze un aumento del 20/25%; per la Garganega un calo del 5/8% (per problemi di allegagione e acinellature diffuse); per il Pinot Grigio un calo del 10/15% (per minore fertilità); la produzione di Glera, Chardonnay, Merlot e Tocai Rosso è prevista invariata rispetto allo scorso anno; per il Cabernet Sauvignon e Franc si prevede un aumento del 3%. I motivi dell'eventuale variazione rispetto al 2015 sono legati ad una minore fertilità di alcuni vitigni (Pinot Grigio e Chardonnay); alle basse temperature, all'umidità e alla piovosità in fioritura. L'incidenza sulla resa complessiva dell'entrata in produzione dei nuovi vitigni dipende dagli impianti/sovrinnesti effettuati nel 2015 e dall'entrata in piena resa di quelli del 2014 che influiranno per circa per il 4% sul totale della produzione vicentina.

5) Produzione annate 2012/2013/2014/2015

Produzione di uva (100 Kg)

ANNO	BELLUNO										Totale
	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		
	B	N	B	N	B	N	B	N	B	N	
2012	2.684,00	/	/	/	866,74	168,70	338,81	226,10	/	/	4.284,35
2013	2.985,53	10,50	/	/	654,88	248,09	147,39	182,40	/	/	4.228,79
2014	3.013,01	22,80	/	/	293,68	242,70	526,58	136,75	/	/	4.235,52
2015	4.493,40	38,70	/	/	1.498,75	343,40	270,90	245,50	/	/	6.890,65

PADOVA

ANNO	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	B	N	B	N	B	N	B	N	B	N	
2012	208.484,91	44.264,92	10.096,52	6.461,44	90.812,06	183.187,71	20.305,59	32.387,70	23,60	697,48	596.721,93
2013	250.539,96	47.654,84	13.846,22	5.859,87	116.951,32	183.777,54	30.649,19	36.748,16	/	1.110,57	687.137,67
2014	262.171,92	41.208,98	13.794,79	5.700,54	135.697,54	161.023,99	20.958,53	30.223,21	/	353,00	671.132,50
2015	389.775,27	43.367,56	16.196,84	5.632,42	95.680,40	175.676,28	25.782,31	27.782,10	/	448,35	780.341,53

ROVIGO

ANNO	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	B	N	B	N	B	N	B	N	B	N	
2012	/	/	/	/	2.212,47	7.232,32	1.502,18	3.360,58	/	133,00	14.440,55
2013	/	/	/	/	1.874,39	5.780,71	1.090,50	3.091,05	/	145,00	11.981,65
2014	/	/	/	/	1.726,66	5.639,84	1.577,49	3.215,97	/	135,90	12.295,86
2015	/	/	/	/	2.934,36	4.153,01	1.738,90	3.198,85	/	149,50	12.174,62

TREVISO

ANNO	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	B	N	B	N	B	N	B	N	B	N	
2012	1.873.295,13	80.127,82	839.450,42	5.345,16	938.303,63	721.288,76	66.302,21	64.522,75	449,64	4.124,97	4.593.210,49
2013	2.072.406,33	72.556,39	866.937,50	4.005,28	987.784,57	699.489,95	106.513,84	72.828,59	1.345,47	11.713,33	4.895.581,25
2014	2.033.465,36	56.535,03	936.520,38	3.189,36	811.654,23	549.148,08	64.258,81	37.034,78	/	717,00	4.492.523,03
2015	2.977.707,53	73.318,39	1.045.288,67	5.427,46	549.708,55	640.813,61	64.729,53	72.379,60	/	1.439,70	5.430.813,04

VENEZIA

ANNO	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	B	N	B	N	B	N	B	N	B	N	
2012	188.529,10	58.221,47	6.215,19	376,40	325.153,47	263.015,81	12.169,21	19.671,77	/	386,70	873.739,12
2013	247.661,07	50.815,92	5.500,77	200,00	312.629,14	247.816,00	12.561,91	16.971,30	1.338,02	1.858,10	897.352,23
2014	264.066,23	47.722,15	4.374,28	195,53	265.935,46	192.979,19	11.688,38	14.097,76	6,80	494,78	801.560,56
2015	392.551,32	54.724,41	5.376,45	249,78	296.477,83	221.182,84	13.095,97	16.575,96	458,95	200,90	1.000.894,41

VICENZA

ANNO	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		Totale
	B	N	B	N	B	N	B	N	B	N	
2012	222.010,45	70.950,11	/	/	357.826,61	190.938,24	74.973,22	13.026,39	9,19	10.066,73	939.800,94
2013	252.264,34	67.532,55	/	/	379.865,46	190.670,56	152.118,57	34.418,17	2.863,09	23.435,05	1.103.167,79
2014	219.201,29	56.418,41	/	/	345.461,88	152.339,88	49.269,75	11.889,43	140,86	2.443,95	837.165,45
2015	408.089,18	66.910,98	/	/	305.080,92	188.325,43	124.481,04	19.818,62	7.656,62	12.548,93	1.132.911,72

ANNO	VERONA										Totale
	DOC		DOCG		IGT		VT		VV		
	B	N	B	N	B	N	B	N	B	N	
2012	1.109.459,87	1.202.400,26	2.599,27	5.245,65	765.135,81	343.358,96	299.291,24	33.699,78	516,65	19.760,81	3.781.468,30
2013	1.105.212,72	1.166.805,71	3.737,83	5.719,43	865.776,82	391.277,49	564.914,81	46.105,82	808,38	29.486,78	4.179.845,79
2014	1.056.475,96	1.126.476,26	3.394,29	4.629,77	818.520,25	284.344,77	320.878,33	20.416,89	640,21	4.289,78	3.640.066,51
2015	1.155.247,99	1.166.173,72	5.992,08	5.172,98	897.118,65	375.416,00	506.599,75	40.704,03	9.719,19	13.295,52	4.175.439,91

6) Quanto incide sul complessivo la produzione ottenuta con metodi biologici

BELLUNO

La produzione del biologico in provincia di Belluno incide per l'1%; le aziende riconosciute sono due per una superficie di mq 15.933.

PADOVA

Rispetto alla passata campagna, le superfici che seguono i metodi di produzione biologica con gli ettari impegnati con l'adesione al PSR sono 350 di cui 170 in regime di conversione e 180 in regime di mantenimento. Questo metodo di produzione viticola incide per poco più del 6% in termini di superficie.

ROVIGO

Le superfici che seguono i metodi di produzione biologica impegnate con l'adesione al PSR sono pari a 5,5 ha che incidono per circa il 2,5% sulla superficie complessivamente destinata a vigneto.

TREVISO

La produzione ottenuta con metodo biologico incide per circa il 5% del totale.

VENEZIA

Si può valutare che la produzione proveniente da viticoltura biologica incida del 10% circa sulla produzione complessiva.

VERONA

Le produzioni dei vigneti a conduzione biologica rappresentano ancora una piccola percentuale di prodotto rispetto alle produzioni totali; per esempio, nelle Cantine Collis la percentuale di prodotto biologico è pari a circa il 1,5 %.

VICENZA

L'1,5% del totale.

Dati a cura di:

SUA Avepa – Punti 1, 2, 3, 4, 6,

Avepa Sede Centrale – Punto 5

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

1) **Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico dell'annata in corso**

Il mese di gennaio 2016 è stato il mese più freddo degli ultimi 5 anni, mentre febbraio è risultato mite e piuttosto piovoso. Marzo, tipico mese di transizione, si è presentato con qualche giornata con temperature superiori ai 20°. Aprile, mese piuttosto vario dal punto di vista delle precipitazioni, ha portato giornate calde e soleggiate accompagnate da parecchie precipitazioni lungo tutto il periodo con qualche fenomeno grandinigeno. Il mese di maggio è stato un mese con temperature al di sotto della media ma con precipitazioni nella norma. Giugno è stato un mese freddo e piovoso, mentre luglio un tipico mese estivo.

2) **Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni**

Il periodo vegetativo è stato caratterizzato da piogge frequenti. Questo ha creato le condizioni ideali per il propagarsi della peronospora, che in alcuni vigneti ha creato danni notevoli, soprattutto a causa di attacchi aggressivi sui grappoli. Per quanto riguarda l'oidio della vite, durante il 2016 questa malattia non ha provocato danni rilevanti. Anche i giallumi della vite finora non si sono verificati frequentemente. In alcune zone della si sono osservati attacchi abbastanza forti di virus di accartocciamento e di arricciamento fogliare, che ha provocato una degenerazione delle viti.

3) **Presumibile grado zuccherino, acido e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve**

Grazie al lavoro manuale di defogliazione, le uve si presentano al momento in uno stato sanitario buono. Lo stato di maturazione, rispetto al 2015, presenta dei ritardi di circa 10 giorni, riconducibili a fenomeni di precipitazioni intense. Il grado di acidità dovrebbe arrivare a livelli minimi previsti dalla normativa a meno che non si verificano periodi lunghi di intenso calore che faccia calare i livelli di acidità.

4) **Previsione produttiva vendemmia 2016**

(in % rispetto al 2015; in valore assoluto; per i principali vitigni della provincia)

Per il 2016, rispetto al 2015, è prevista una produzione più contenuta (dal 5% al 10% in meno). Secondo le prime stime la quantità di uva della varietà Traminer aromatico che verrà prodotta è inferiore del 5% rispetto allo scorso anno. Per quanto riguarda per la Schiava si prevede un 10% in meno rispetto al 2015. Tutto ciò è da ricondurre, in parte, a dei problemi fitosanitari che si sono verificati durante il periodo vegetativo dovuti, come abbiamo accennato, ad attacchi di peronospora. Sia per quanto riguarda i vitigni della famiglia dei Pinot che quelli dello Chardonnay i quantitativi

previsti si aggirano probabilmente attorno ai livelli del 2015. Infine, per quanto riguarda il Sauvignon bianco e il Lagrein ci si aspetta una resa maggiore rispetto al 2015.

5) Produzione annate 2012/2013/2014/2015

Anno:	Uve a bacca bianca (hl)	Uve a bacca nera (hl)	Totale (hl)
2012	186.982	142.588	329.570
2013	207.841	142.343	350.184
2014	179.617	110.310	289.927
2015	194.462	131.527	325.989

Anno:	DO (hl)	IG (hl)	Totale(hl)
2012	317.010	8.588	325.598
2013	345.791	17.681	363.472
2014	283.745	6.182	289.927
2015	313.301	10.728	324.029

6) Quanto incide sul complessivo la produzione ottenuta con metodi biologici

In Alto Adige il 4,7% della superficie a vigneto è coltivata con i metodi biologici. Ciò corrisponde a 258 ettari.

7) Punti di forza e di debolezza, fino a questo momento, dell'annata 2016

Fino a questo momento per gli impianti nuovi le frequenti precipitazioni sono state positive perché non sono state necessarie azioni di irrigazione. La vigoria degli impianti nuovi, anche nei vigneti a forte pendenza e su terreni poveri, è da ritenere molto buona.

Allo stesso tempo, però, questi eventi di precipitazione hanno creato, come già accennato, problemi da non sottovalutare, specialmente per quanto riguarda gli attacchi fungini sia sulla superficie fogliare che sui grappoli.

Dati a cura di:

Provincia Autonoma di Bolzano – Ripartizione Agricoltura

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico dell'annata in corso

L'annata 2016 è stata nei mesi di maggio e giugno molto piovosa, con un periodo che va dal 25 maggio al 20 giugno con precipitazioni e bagnature quasi giornaliere. La piovosità registrata nell'anno è media, con mesi quali febbraio, maggio e giugno superiori alla media del periodo, e mesi come gennaio ed aprile di molto inferiori alla media, mentre le piovosità di marzo e luglio sono in media con il periodo. Le temperature registrate possono definirsi tipiche di un'annata media. Non si sono registrati picchi estivi di calore. Nello specifico febbraio ed aprile sono stati superiori alla media, gennaio, marzo e luglio in media, maggio più fresco con oltre 2° C in meno, giugno quasi in media, anche se leggermente più basso. Pertanto primavera calda con germogliamento anticipato di oltre 10 giorni e anticipo del tutto perso in maggio, giugno e luglio, visto che ora siamo 7-8 giorni in ritardo rispetto allo scorso anno.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni

I vigneti dal punto di vista vegetativo sono in un periodo in cui la crescita è ferma o sta molto rallentando. Nel corso dell'annata abbiamo registrato invece crescite elevate soprattutto a maggio e giugno in corrispondenza del periodo dal 25 maggio al 20 giugno in cui le continue piogge e bagnature hanno determinato diffusi attacchi di peronospora su grappolo in quasi tutte le zone della provincia. Inoltre le condizioni climatiche hanno favorito una ridotta allegagione in fioritura con colature, acinellature e danni su cv sensibili per attacchi di botrite nel periodo fiorale. Nel mese di luglio i continui eventi piovosi nelle zone collinari hanno determinato la comparsa di peronospora larvata. Le cv più colpite sono Merlot e Teroldego. In questa fase c'è attenzione alla comparsa di botrite, considerato l'inoculo presente in campagna.

3) Presumibile grado zuccherino, acido e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

Al momento considerato il ritardo rispetto alla scorsa stagione si prevede un grado zuccherino nella norma e con ottima acidità. La sanità delle uve al momento è buona per quanto riguarda botrite e marciume acido. L'invasatura inizialmente lenta ora sta proseguendo velocemente. Dal 22 agosto la situazione meteorologica sembra essersi stabilizzata e le previsioni danno una settimana di tempo buono, che favorisce i processi di maturazione e sanità delle uve.

4) Previsione produttiva vendemmia 2016

(in % rispetto al 2015; in valore assoluto; per i principali vitigni della provincia)

Sulle cv a bacca bianca si stima un calo di produzione del -5/-10% rispetto al 2015 per peso medio inferiore del grappolo dovuto a colatura e acinellatura in fioritura, oltre che per la perdita di

produzione in alcune zone a causa di attacchi di peronospora; -10/-15% sulle cv a bacca nera per attacchi di peronospora in alcune aree.

5) Produzione annate 2012/2013/2014/2015

Anno	Uva bianca (q.li)	Uva nera (q.li)	Totale (q.li)
2015	917.993	299.073	1.217.066
2014	787.168	238.539	1.025.707
2013	1.019.291	347.125	1.366.416
2012	758.935	301.301	1.060.236

2015: Doc 85%; Igt 12%

2014: Doc 89%; Igt 5%

2013: Doc 89%; Igt 7%

2012: Doc 85%; igt 8%

6) Quanto incide sul complessivo la produzione ottenuta con metodi biologici

In Provincia di Trento risultano 803 ha di vigneti biologici che rappresentano circa 8% della superficie totale

7) Punti di forza e di debolezza, fino a questo momento, dell'annata 2016

Punti di forza: gioca un ruolo fondamentale l'andamento climatico da qui alla vendemmia, che potrebbe rivelarsi estremamente interessante sotto il profilo qualitativo, soprattutto su base spumante e cv bianche, grazie alle temperature non elevate e alla forte escursione termica presenti in questi giorni che preservano l'acidità e la sapidità.

Punti di debolezza: la ridotta quantità, gli attacchi di peronospora, l'andamento climatico tra maggio e giugno che ha ridotto drasticamente le aspettative primaverili ove si registrava un germogliamento ottimale e una fertilità elevata.

Dati a cura di:

*Provincia Autonoma di Trento - Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste
Servizio Politiche sviluppo rurale - Ufficio Tutela Produzioni Agricole*

*Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele all'Adige
Centro Trasferimento Tecnologico
Dipartimento Consulenza e Servizi alle Imprese
Unità Viticoltura*

Consorzio Vini del Trentino

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico dell'annata in corso

In Friuli-Venezia Giulia la stagione invernale si è caratterizzata per un clima mite e inizio di primavera ottimale per il germogliamento della vite. Durante la primavera si segnalano tre periodi caratterizzati da perturbazioni, la più significativa delle quali a fine maggio-inizio giugno. Il fine giugno si è caratterizzato da un caldo afoso e temperature elevate. A luglio e nella prima quindicina di agosto le condizioni meteo sono risultate nella norma con temporali sporadici.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni

La presenza di momenti piovosi nei periodi di fioritura ed allegagione ha reso difficoltose alcune operazioni agronomiche e colturali. La buona ventilazione e la tempestività degli interventi specifici hanno impedito conseguenze fitosanitarie significative ai vigneti. In rari casi, su varietà a bacca nera, è stata segnalata la presenza di iniziali infezioni di peronospora su foglie. Fino ad ora l'oidio è sotto controllo e non vengono segnalati problemi di botrite.

3) Presumibile grado zuccherino, acido e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

Al momento dell'indagine (prima decade di agosto) l'invaiaitura del Pinot Grigio nelle zone di pianura si assesta sul 70% mentre per le altre varietà l'invaiaitura è nell'ordine del 30-40%. Rispetto al medesimo periodo del 2015, gli accumuli di zuccheri risultano inferiori e quindi si prevede un inizio vendemmia ritardato di almeno una settimana. A seguito delle condizioni climatiche stagionali si prospetta una raccolta di uve con buona struttura aromatica.

4) Previsione produttiva vendemmia 2016

(in % rispetto al 2015; in valore assoluto; per i principali vitigni della provincia)

Le stime in vigneti campione nelle diverse zone regionali riportano una buona fertilità reale delle uve (numero medio grappoli per germoglio) e un peso medio dei grappoli nella media della varietà. La resa stimata è in linea con le produzioni 2015 per la principali varietà ad eccezione della produzione su alcune varietà a bacca nera stimata in leggero calo.

5) Produzione annate 2012/2013/2014/2015

Lo scarico dati dal SIAN, dichiarazioni di vendemmia e produzione segnala i seguenti livelli produttivi (uva raccolta in quintali):

Anno 2012 produzione totale: 1.987.912 di cui 1.496.177 uve bianche e 491.736 nere; DO 938.000,

IGP 902.000.

Anno 2013 produzione totale: 2.323.719 di cui 1.883.002 uve bianche e 490.717 nere; DO 1.125.000, IGP 950.000.

Anno 2014 produzione totale 2.271.078 di cui 1.844.925 uve bianche e 426.174 nere.

Anno 2015 produzione totale 2.756.884 di cui 2.288.521 uve bianche e 468.362 uve nere

Si segnala che anche nel 2015 è proseguito il trend pluriennale di un aumento significativo delle superfici vitate in produzione (nell'ordine 10%-15% nell'ultimo quinquennio).

Nel 2015 sono state rivendicati: alle DOC circa 1,6 milioni di quintali di uve e alle IGP 1 milione di quintali.

6) Quanto incide sul complessivo la produzione ottenuta con metodi biologici

Dai dati forniti dal Sinab (Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica), in Regione Friuli-Venezia Giulia gli ettari di vite condotti biologicamente superano ormai gli 800 ettari, circa il 4% dell'intera superficie vitata regionale. Nuove aziende aderiscono ogni anno a questa modalità produttiva.

7) Punti di forza e di debolezza, fino a questo momento, dell'annata 2016

Dal punto di vista meteorologico si è ritornati nelle medie della zona con temperature nella norma e buoni approvvigionamenti idrici anche nelle zone collinari. Le escursioni termiche registrate tra la fine di luglio e i primi giorni di agosto hanno permesso l'ottenimento di una struttura aromatica molto positiva. Fondamentale risulterà il finale di stagione per ottenere un buon grado zuccherino e una buona acidità delle uve. Fra i punti di debolezza dell'annata viticola, si segnalano le condizioni meteo di fine maggio-inizio giugno che in alcuni rari casi hanno favorito la comparsa della peronospora.

Dati a cura di:

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia – Direzione Centrale Risorse Agricole Naturali Forestali e della Montagna – Servizio per le Produzioni Agricole

**Veneto Agricoltura-Europe Direct Veneto
Legnaro (Pd), 25 agosto 2016**